

# il Giornale di Rieti

Quotidiano indipendente d'informazione

## Boncompagni: «Convocare con urgenza la Conferenza dei sindaci Ato 3»



© Antonio Boncompagni

### **E' quanto chiede l'assessore comunale all'Ambiente a Melilli in una lettera aperta**

di Antonio Boncompagni in attualità  
martedì 12 aprile 2011

Caro presidente Melilli, sono molti i cittadini che chiedono novità rispetto ai soldi che il territorio reatino aspetta da Roma e dalla Regione per compensare lo sfruttamento delle nostre sorgenti Le Capore Peschiera. Una questione ricorrente da molti anni che continua ad interessarci da vicino, sia perché a tutt'oggi è irrisolta, sia perché tutti siamo convinti che lo sviluppo e la crescita della collettività locale passa sicuramente anche per la valorizzazione della nostra risorsa idrica.

A riguardo, non passa inosservata la lettera redatta e inviata dal nuovo garante del servizio idrico della Regione Lazio, Raffaele Di Stefano, al presidente Ato 2, Nicola Zingaretti, in cui si chiedono i motivi della mancata adozione dell'accordo deliberato dalla Regione nel 2006, quello che prevedeva 8 milioni di euro ogni anno per 30 anni a favore di Ato 3, cioè a favore dei Comuni sabini.

Così come vorremo conoscere, per condividere, il contenuto della diffida da Te annunciata qualche giorno fa ed inoltrata al Comune di Roma, sempre per il mancato rispetto dell'accordo del 2006. Temi caldi che affiancano l'altra vicenda ancora irrisolta dell'affidamento a società completamente pubblica del sistema idrico integrato Ato3, ovvero della gestione di tutto il ciclo dell'acqua - dalla sorgente, al rubinetto, alla fogna - degli 81 Comuni che compongono il nostro Ato.

Vicenda che va urgentemente affrontata, visto che a fine anno gli Ato potrebbero essere annullati per legge. Per questi motivi reiteriamo la richiesta di convocare con urgenza la Conferenza dei sindaci Ato 3, nella certezza che la piena conoscenza degli atti possa permettere una azione congiunta ed unitaria del territorio finalizzata esclusivamente a risolvere vicende da troppo tempo aperte e penalizzanti per il territorio.